

Giornate Fitopatologiche 2022

FICO Eataty World 21 – 24 giugno

**Indicatori armonizzati di rischio (HRI) utilizzati per la valutazione della Direttiva
Uso Sostenibile e connessione con i nuovi orientamenti delle politiche in
agricoltura**



Pasquale Falzarano

*Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali
Direzione Generale dello Sviluppo Rurale*

Di cosa parliamo

- Pan:** stato dell'arte della revisione
- Evoluzione normativa dopo il 17 aprile 2019 (approvazione della bozza da parte del CTS)
- L'audit della Commissione europea (1-10 marzo 2021)
- Gli indicatori di rischio armonizzati e l'articolo 15 della SUD
- Ipotesi di indicatori per misurare gli obiettivi della **Farm to Fork**
- Aggiornamento della SUD (direttiva o regolamento: gli indizi!!)

Iter approvazione nuovo PAN

- **2019** – 31 luglio/15 ottobre consultazione pubblica
- **2020** – Da luglio in poi analisi delle osservazioni da parte del CTS dopo una prima verifica dei Ministeri
- **2021** – 4 febbraio ultima riunione del CTS: stop attività CTS

Iter per l'approvazione del nuovo PAN...

- Il CTS ha il compito (ex d.lgs. 150/2012) di definire e proporre il testo alle Amministrazioni centrali
- Condivisione del testo da parte dei 3 Ministeri e invio in Conferenza S/R
- Acquisizione dell'INTESA della Conferenza S/R
- Adozione del DM a firma dei 3 Ministri e pubblicazione in G.U.

Le principali novità introdotte nella bozza di PAN

- Governance**
- Maggior rigore nella tutela dei corpi idrici e delle aree N2000 e naturali protette**
- Rapporto con il mondo della scuola, dell'università e con i tecnici agricoli**
- Uso nuove tecnologie (sperimentazione uso droni)**
- Obiettivi quantitativi**
- Distanze dalle aree frequentate dalla popolazione**
- Sinergie PAC PAN**

Principali obiettivi QUANTITATIVI del PAN in revisione

- ❑ Aumento del **60%** della **SAU BIO** rispetto al 2017.
80% in più in aree N2000
- ❑ Aumento del **30%** della SAU condotta con il metodo della **produzione integrata** (certificata ai sensi della L. 4 del 3/2/11) rispetto al 2017
- ❑ Riduzione delle vendite di **s.a. candidate alla sostituzione** (20%), **pericolose e pericolose prioritarie** (10%) rispetto al 2017
- ❑ Riduzione della presenza dei residui di s.a. nelle acque superficiali (percentuale inferiore allo 0,5% di campioni che presentano sostanze attive **prioritarie e pericolose prioritarie e candidate alla sostituzione**)



Il problema delle distanze

L'uso dei prodotti fitosanitari nelle superfici agricole adiacenti alle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, oppure adiacenti alle abitazioni è vietato ad una distanza inferiore a:

- a) **50 metri** in caso di trattamento del terreno o delle colture mediante fumigazione o altra modalità che comporti lo sviluppo di gas;
- b) **40 metri** (fascia di sicurezza non trattata di quaranta metri) in caso di utilizzo di:
 - prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive candidate alla sostituzione per gli effetti sulla salute umana (tabella in Allegato V, parte A),
 - prodotti fitosanitari in polvere per trattamenti a secco.
- c) **20 metri** per il trattamento di colture arboree
- a) **15 metri** per il trattamento di colture erbacee.

Le Regioni possono autorizzare la riduzione a 5 metri mediante l'applicazione di misure riportate in un allegato

Le sinergie tra PAN e PAC 2023/2027

Condizionalità e SUD (PAC post 2020)

- **Articolo 5** (Formazione)
- **Articolo 8** (controllo funzionale irroratrici)
- **Articolo 12** (tutela delle aree protette definite ai sensi della DQA 2000/60 e siti N 2000)
- **Articolo 13** (manipolazione e stoccaggio dei PF)

Farm to Fork è l'elemento di congiunzione tra le due programmazioni

Definizione della PAC 2023/27

- **Il 31 dicembre 2021** - invio a Bruxelles del PSP - Piano Strategico della PAC
- **Il 1° aprile 2022** sono pervenute le osservazioni da parte della Commissione. In questa fase c'è l'interlocuzione con la Commissione per la condivisione del testo
- **Il 31 luglio 2022** – invio a Bruxelles del PSP aggiornato, che sarà approvato dalla Commissione entro l'anno, sono indicati **obiettivi specifici**
- La **Commissione** non **valuterà** il modo in cui saranno raggiunti gli obiettivi ma i **risultati ottenuti**
- I PSR (CSR complementi per lo sviluppo rurale) **dovranno essere coerenti** con gli obiettivi nazionali e non saranno approvati dalla Commissione ma saranno responsabilità dello SM

Evoluzione normativa successiva alla fase di consultazione pubblica della bozza di PAN

LA SVOLTA GREEN DELLA NUOVA COMMISSIONE UE

- 1) Pubblicazione Direttiva sugli Indicatori di rischio armonizzati (15 maggio 2019)
- 2) Green deal (dicembre 2019)
- 3) Biodiversità 2030 (20 maggio 2020) **25% SAU bio**
- 4) Farm to fork (20 maggio 2020) - **50% PF**
- 5) **Avvio della fase di revisione della dir. 128 (e dei regolamenti 396/2005 e 1107/2009) (29 maggio 2020)**

Nuove tendenze.... normative

Da diminuzione del rischio
adiminuzione del
pericolo

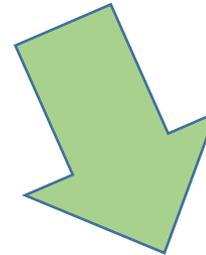
Da uso sostenibile a
.....riduzione dell'uso
dei PF

Direttiva (UE) 2019/782 del 15 maggio 2019

Recante modifica della direttiva 2009/128/CE del parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di indicatori di rischio armonizzati

2 indicatori

- ❑ **Indicatore 1** => si calcola prendendo in considerazione le quantità di s.a. immesse sul mercato ogni anno (dati ISTAT)
- ❑ **Indicatore 2** => si calcola sulla base del n. di autorizzazioni concesse ogni anno, ai sensi dell'art. 53 del reg 1107/2009



Recepita con **DM 7 novembre 2019**
(**Mattm di concerto con Mipaaf e Salute**)
G.U. 303 del 28/12/19

INDICATORE HRI1 (all.to IV Dir 128)

- Quantità di ss.aa. immesse sul mercato
- è calcolato a livello dell'UE dalla Commissione sulla base dei dati di vendita delle ss.aa. forniti a ESTAT (in Italia ISTAT), e mostra le tendenze nel tempo rispetto a un valore di riferimento di 100 (**media anni 2011-2013**).

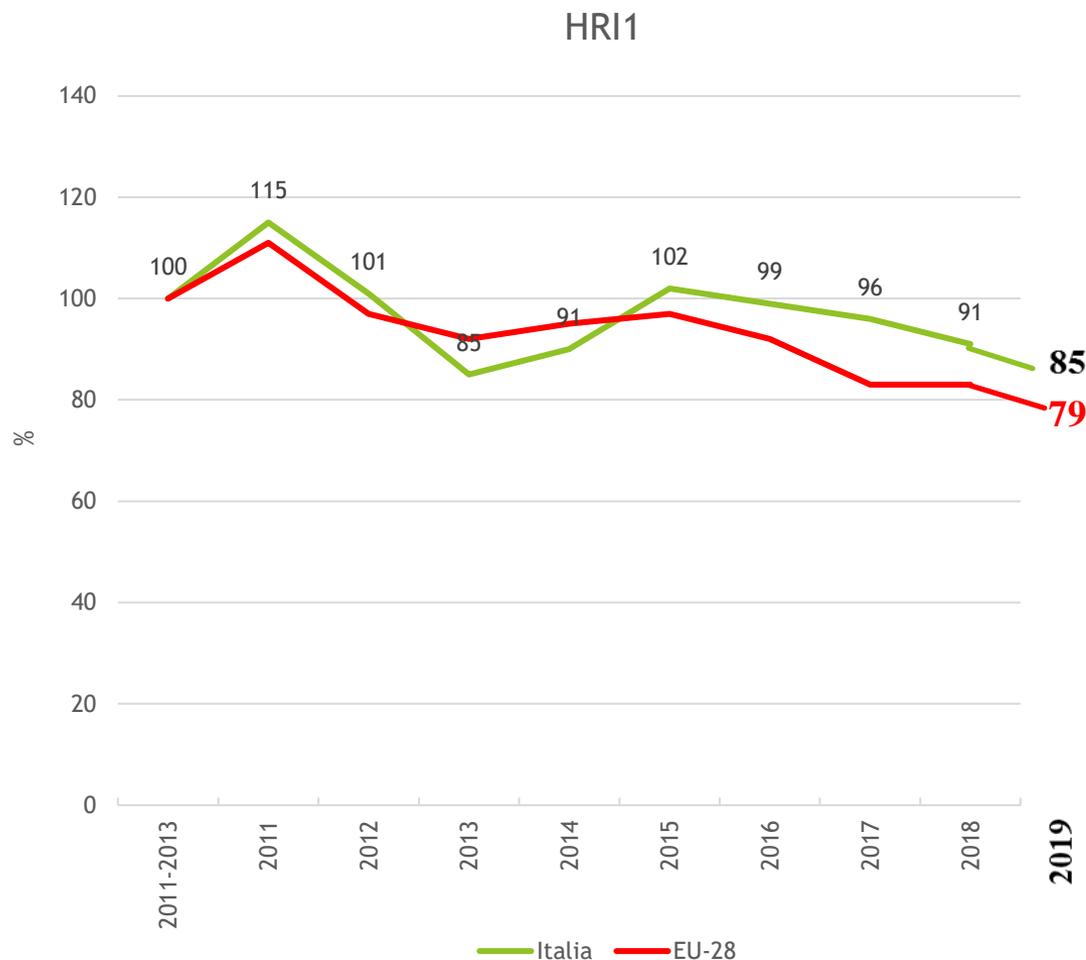
| n. GRUPPO | Gruppo 1 | Gruppo 2 | Gruppo 3 | Gruppo 4 |
|--|--------------------------|---|--------------------------------------|---|
| Tipi di sostanze | Sostanze a basso rischio | Sostanze autorizzate ai sensi della reg 1107/09 che non sono a basso rischio e non sono candidate alla sostituzione | Sostanze candidate alla sostituzione | Sostanze non approvate ai sensi del 1107/2009 e non inserite nell'allegato del reg 540/2011 e quindi autorizzate ai sensi art. 53 reg 1107/09 |
| ss.aa. presenti in ciascun gruppo | 10 ca. | 350 ca. | 70 ca. | |
| Coefficiente di moltiplicazione | 1 | 8 | 16 | 64 |

L'indicatore di rischio armonizzato 1 è calcolato moltiplicando le quantità annuali di sostanze attive immesse sul mercato per ciascun gruppo della tabella 1 per la ponderazione del pericolo (**coefficiente di moltiplicazione**) ed effettuando poi l'aggregazione dei risultati di tali calcoli.

Indicatore di rischio armonizzato 1 (HRI1)

indicatore di rischio armonizzato basato sulle vendite ponderate delle ss.aa.

| | 2011-2013 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|--------------------------|------------|------------|------------|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| IT HRI1 2011-2019 | 100 | 115 | 101 | 85 | 91 | 102 | 99 | 96 | 91 | 85 |



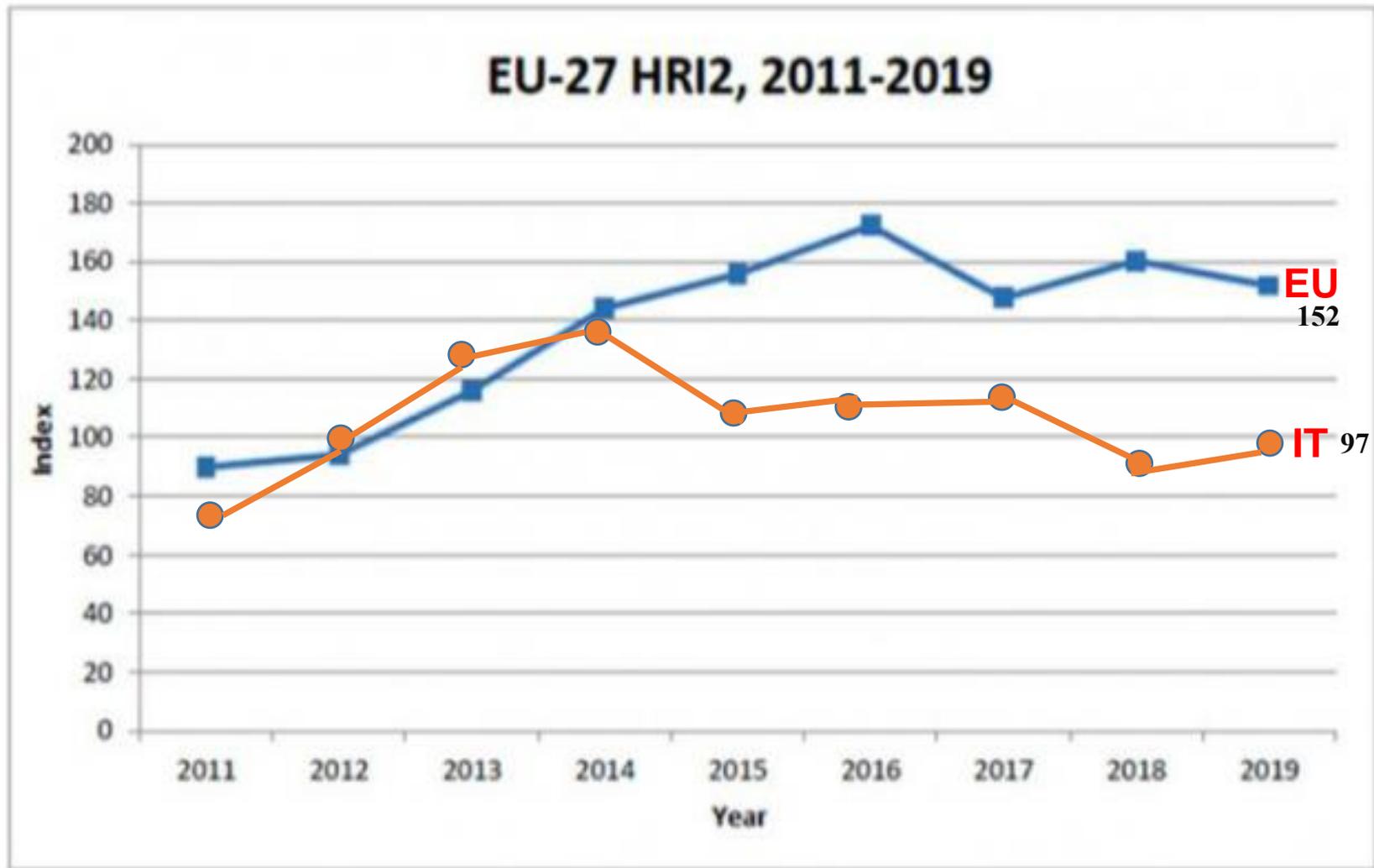
INDICATORE HRI2 (all.to IV Dir 128)

- si basa sul numero di autorizzazioni rilasciate a norma dell'articolo 53 (MINISTERO SALUTE). Mostra le tendenze nel tempo rispetto a un valore di riferimento di 100 (**media anni 2011-2013**).

| n. GRUPPO | Gruppo 1 | Gruppo 2 | Gruppo 3 | Gruppo 4 |
|--|--------------------------|---|--------------------------------------|--|
| Tipi di sostanze | Sostanze a basso rischio | Sostanze autorizzate ai sensi della reg 1107/09 che non sono a basso rischio e non sono candidate alla sostituzione | Sostanze candidate alla sostituzione | Sostanze non approvate ai sensi dell'1107/2009 e non inserite nell'allegato del reg 540/2011 e quindi autorizzate ai sensi art. 53 reg 1107/09 |
| Numero di autorizzazioni | | | | |
| Coefficiente di moltiplicazione | 1 | 8 | 16 | 64 |

In questo indicatore rientrano anche le autorizzazioni in termini di estensione di impiego

Graph 2. Harmonised Risk Indicator 2



Critiche all'indicatore di rischio HRI1

Si sostiene che:

- ❑ L'HRI-1 è stato giudicato inadeguato dalla **Corte dei Conti europea (Rapporto 2020)**. La presunta riduzione indicata dall'HRI-1 è dovuta principalmente a una diminuzione delle vendite di sostanze non più approvate e non a un'effettiva riduzione dell'uso dei pesticidi.
- ❑ *“L'HRI-1 sovrastima sistematicamente il rischio delle sostanze naturali utilizzate nell'agricoltura biologica rispetto alle sostanze sintetiche”.*
- ❑ **Danni per il biologico** - "Uno dei principali equivoci dell'HRI-1 è che stabilisce la causalità tra la quantità di pesticidi utilizzati e il rischio che ne deriva, **ignorando in larga misura le differenze esistenti in termini di tossicità e di superficie trattata**". A rimetterci da questa “metodologia distorta” sarebbe l'agricoltura biologica.....

Raccomandazione 3 – Sviluppare migliori indicatori di rischio

Per valutare i progressi compiuti verso gli obiettivi strategici, la Commissione dovrebbe migliorare gli indicatori di rischio armonizzati o svilupparne di nuovi, che tengano conto, per il secondo indicatore di rischio armonizzato (*Harmonised Risk Indicator 2, HRI2*), delle superfici agricole o dei volumi di sostanza attiva e, per il primo indicatore di rischio armonizzato (*Harmonised Risk Indicator 1, HRI1*), del modo in cui i PPP vengono utilizzati.

L'ACCUSA

"Bruxelles utilizza indicatori ingannevoli per verificare la riduzione dei pesticidi"

Secondo una coalizione ambientalista internazionale verrebbero discriminate le alternative naturali e il biologico



L'AUDIT della Commissione europea

E

L'articolo 15 della SUD

AUDIT Commissione UE 1-10 marzo 2021

A carico dei Ministeri e delle Regioni Lazio ed Emilia Romagna

ESITO:

- **Revisione PAN in ritardo**
- Complessità macchina amministrativa (Stato – Regioni)
- Inquinamento acque superficiali e sotterranee
- **Mancata applicazione della misura sul controllo funzionale irroratrici**
- **Difesa integrata obbligatoria scarsamente applicata.**
Manca il controllo applicazione principi IPM
- Manca un strategia nazionale e un'azione mirata per **contenere l'uso e gli effetti riguardanti ss.aa. che risultano più diffuse e impattanti sull'ambiente** (sulla base degli indicatori di rischio armonizzati - HRI 1 e HRI2).
Applicazione art. 15 SUD

- **La bozza del nuovo PAN è stata giudicata positivamente in quanto interviene sulla maggior parte delle criticità riscontrate con la versione 2014**



Relazione AUDIT (Stralcio)

Le **autorità competenti** non hanno rilevato le tendenze nell'uso di talune sostanze attive, né hanno individuato gli elementi prioritari o le buone pratiche come previsto dall'articolo **15, comma 2, lettere b) e c)**, della direttiva sull'utilizzo sostenibile.

Pertanto Omissis.... *significa che le autorità competenti non hanno una chiara comprensione dei motivi alla base di tali tendenze.*

Direttiva 2009/128/CE – art. 15 (INDICATORI)

2. Gli Stati membri:

- a) calcolano gli indicatori di rischio armonizzati di cui al paragrafo 1 utilizzando i dati statistici rilevati secondo quanto disposto dalla legislazione comunitaria relativa alle statistiche concernenti i prodotti fitosanitari insieme ad altri dati pertinenti;
- b) rilevano le tendenze nell'uso di talune sostanze attive;
- c) individuano gli elementi prioritari, quali le sostanze attive, le colture, le regioni o le pratiche che richiedono particolare attenzione o le buone pratiche che possono essere adottate come modello per conseguire gli obiettivi della presente direttiva di ridurre i rischi e l'impatto dell'utilizzo di pesticidi sulla salute umana e sull'ambiente e incoraggiare lo sviluppo e l'introduzione della difesa integrata e di approcci o tecniche alternativi al fine di ridurre la dipendenza dall'utilizzo di pesticidi.

3. Gli Stati membri comunicano alla Commissione e agli altri Stati membri i risultati delle valutazioni svolte a norma del paragrafo 2 e rendono pubbliche tali informazioni.

Lista ss.aa. (elaborata da un gruppo di lavoro composto da membri del CTS e esperti CTS, ISPRA ISTAT e MinSalute) -

Per rispondere alle raccomandazioni della Commissione formulate nel report dell'AUDIT, è stata elaborata una lista di **18 ss. aa.** Per la maggior parte riconducibili al GRUPPO 3 (coefficiente 16 – candidate alla sostituzione) dell'indicatore HRI1-

Per la selezione di tali sostanze il GdL ha utilizzato un approccio che, attraverso step successivi, considera le sostanze:

- **più vendute a livello nazionale;**
- **candidate alla sostituzione** ai sensi del Regolamento (CE) 1107/2009 o prioritarie e pericolose prioritarie ai sensi della direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro Acque - DQA);
- **ritrovate, nei programmi di monitoraggio**, in quantità superiori al loro SQA (Standard di Qualità Ambientale) nelle acque superficiali o in quantità superiori alla soglia normativa di 0,1 µg/L nelle acque sotterranee;
- **più pericolose sulla base della classificazione CLP** per l'ambiente (acque superficiali) o per la salute dell'uomo (acque sotterranee).

La lista ha valenza «nazionale» e dovrebbe essere presa in considerazione dalle Regioni in sede di analisi proprie su base territoriale.

Ipotesi di misurazione dei progressi relativi agli obiettivi «Farm to Fork»

Possibili Indicatori Farm to Fork

Ipotesi/Proposta di adattamento dell'HRI1 per misurare F2F (in discussione....)

2 Indicatori riconducibili ai 2 obiettivi della F2F:

Obiettivo 1: ridurre del 50% l'uso e il rischio di **pesticidi chimici** entro il 2030

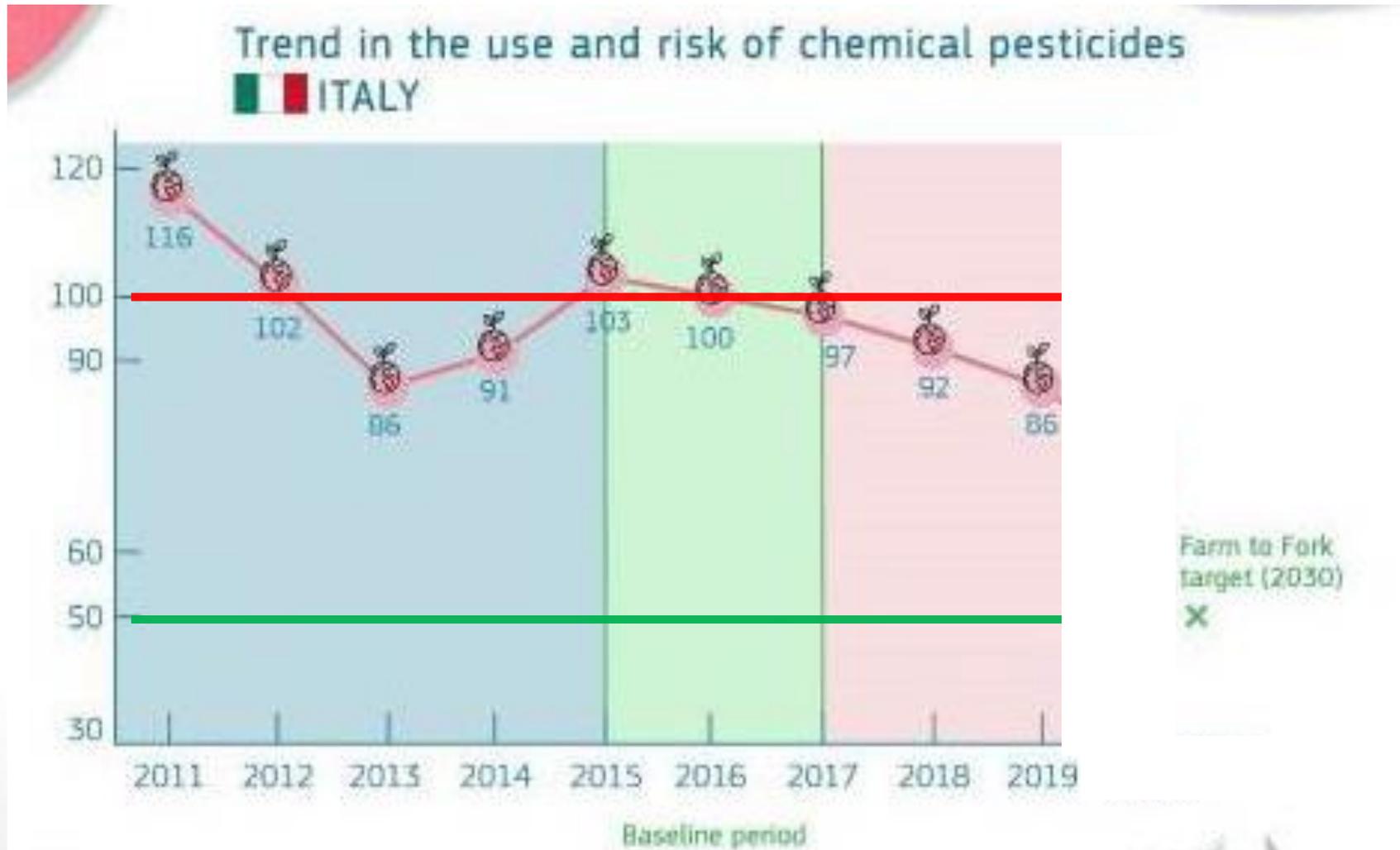
Obiettivo 2: ridurre del 50% l'uso di **pesticidi più pericolosi** entro il 2030

INDICATORI F2F N. 1: misura la diminuzione delle vendite delle sostanze attive classificate con la stessa logica dell'HRI1. Cambia il triennio di riferimento: da **2011-2013** a **2015-2017** (base 100)

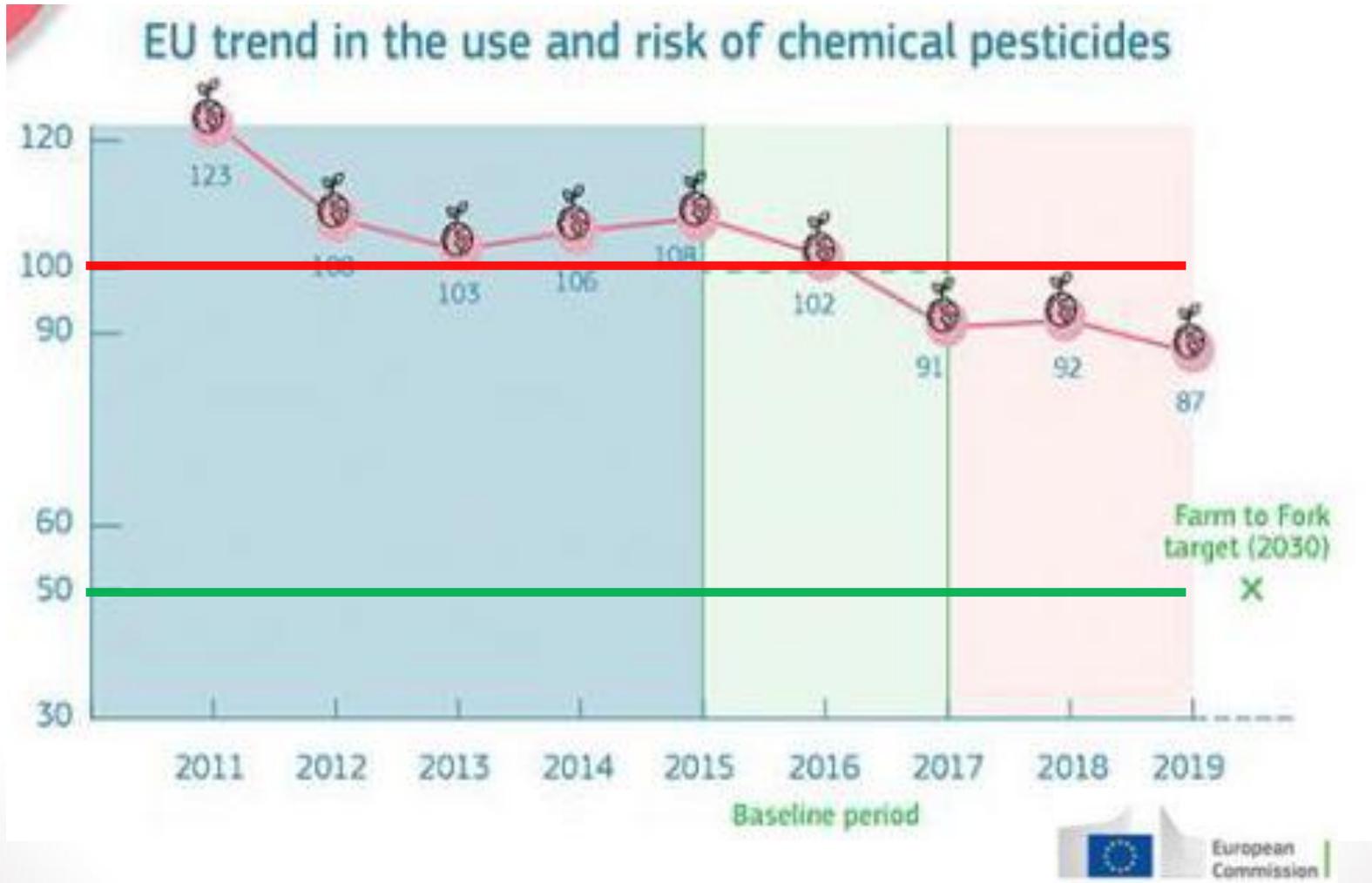
INDICATORI F2F N. 2: prende in considerazione solo le ss.aa. del gruppo 3 (candidate alla sostituzione). Anche in questo caso cambia il triennio di riferimento: da **2011-2013** a **2015-2017** (base 100)

indicatore n. 1 Italia (F2F)

Collegato all'obiettivo 1: ridurre del 50% l'uso e il rischio di pesticidi chimici entro il 2030

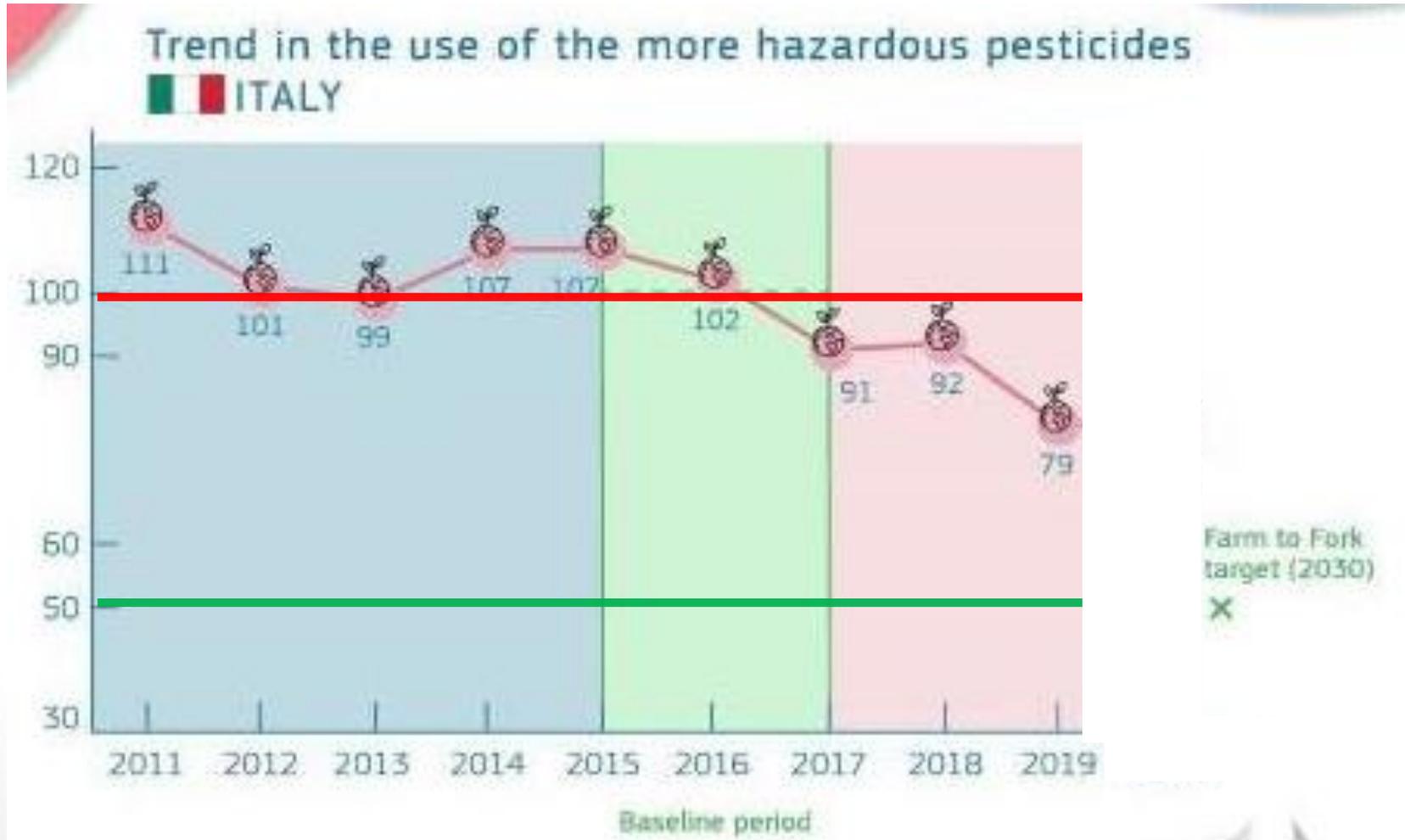


Indicatore n. 1 EUROPA (F2F)

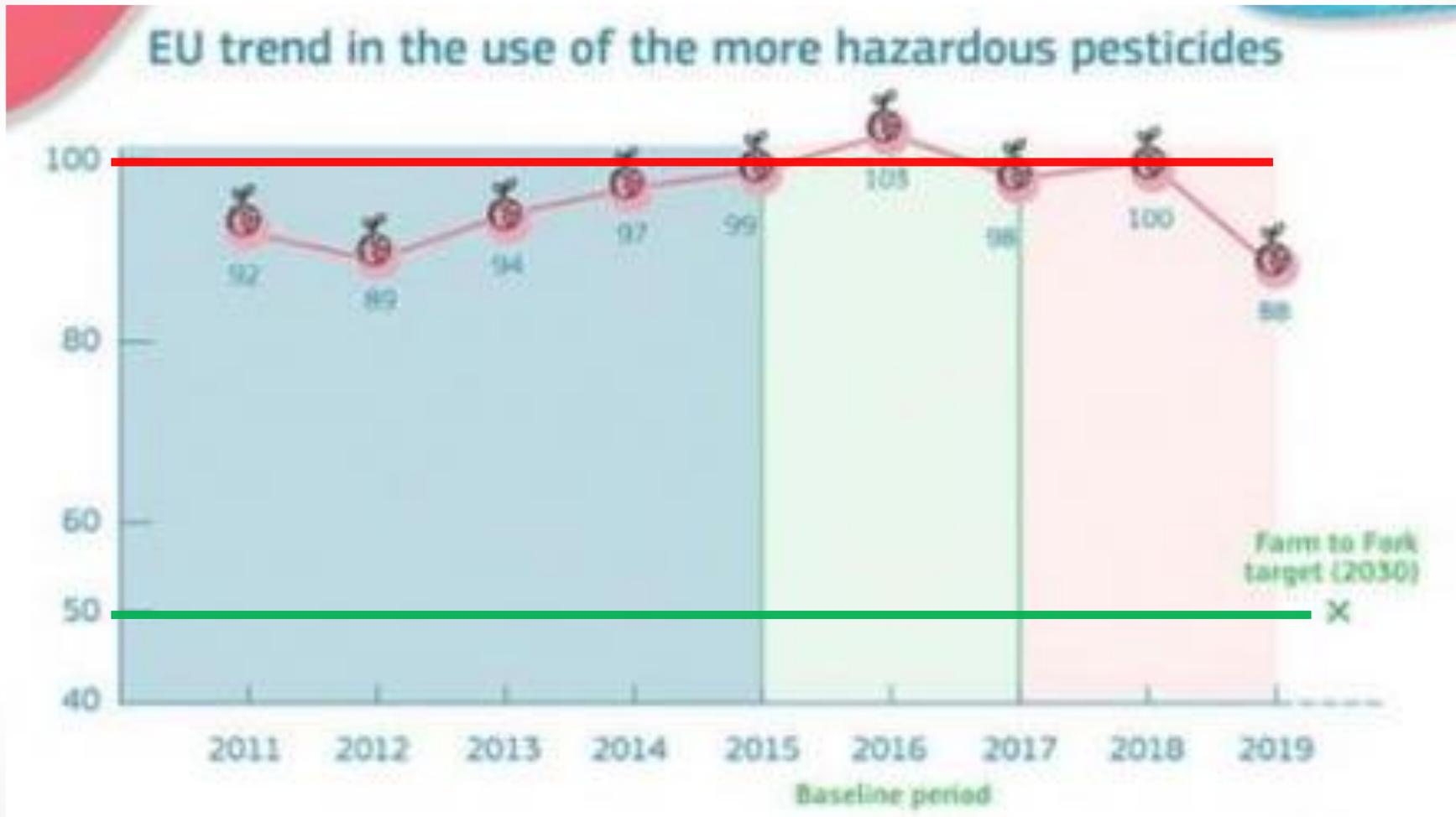


Indicatore n. 2 Italia (F2F)

Collegato all'obiettivo 2: ridurre del 50% l'uso di pesticidi più pericolosi entro il 2030



Indicatore n. 2 Europa (F2F)



Aggiornamento Direttiva 2009/128/CE:

Direttiva o Regolamento?

Gli *INDIZI*.....

Edicola



Le News di Ansa Salute

ANSA

20/06/2022 10:49

Sicurezza alimentare: Kyriakides, stretta Ue su pesticidi Annuncio della commissaria in vista varo nuovo regolamento

BRUXELLES, 20 GIU - Ridurre l'uso dei pesticidi "è fondamentale" per la "transizione a un'agricoltura e a sistemi alimentari più sostenibili" e per "garantire le nostre risorse naturali, la nostra salute, il clima, l'economia e la sicurezza alimentare". Così la Commissaria Ue alla Salute Stella Kyriakides all'ANSA, **in vista della presentazione del nuovo regolamento sull'uso sostenibile dei pesticidi.**

La presentazione è attesa mercoledì, salvo sorprese.

Secondo le bozze circolate finora, il regolamento dovrebbe stabilire un target di riduzione nell'uso e nel rischio (impiego delle sostanze più pericolose) degli agrofarmaci del **50% al 2030 rispetto alla media 2015-17.** (si conferma l'ipotesi degli indicatori F2F)

Obiettivi della proposta di regolamento UE

Preso atto

- dei documenti adottati dalle istituzioni europee (Commissione, Parlamento, Corte dei Conti)
- del documento della COM del 29 maggio 20198 (avvio della fase di consultazione)
- delle indiscrezioni riportate dagli organi di stampa....

gli obiettivi generali della proposta dovrebbero essere:

- allineare gli obiettivi della SUD a quelli della strategia Farm to Fork (New green deal)**
- ridurre l'uso e il rischio di pesticidi chimici**, in particolare quelli contenenti sostanze attive più pericolose (in linea con HRI1 e con F2F). **Ciascun Paese dovrebbe avere un target di riferimento...**
- garantire l'applicazione dei principi della **difesa integrata obbligatoria** – modalità di controllo degli stessi. **Registrazione delle azioni!!**
- aumentare l'omogeneità di applicazione delle misure a livello UE**
- promuovere la **consulenza** sull'uso sostenibile dei PF
- promuovere l'adozione di nuove tecnologie**, come l'agricoltura di precisione (comprese le tecniche di localizzazione geospaziale e i **DRONI**), con l'obiettivo di ridurre l'uso complessivo e il rischio di PF.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 1/2

- il PAN del 2014 è tuttora in vigore e in base ad esso le Regioni hanno attivato una serie di provvedimenti che ne garantiscono l'attuazione.
- Il nuovo PAN sarà approvato senza grosse novità rispetto alla bozza posta in consultazione. Non potrà essere molto diversa da quella che è stata oggetto di osservazioni pubbliche
- La bozza di PAN del 2019 è ancora attuale? In parte. E' un documento che era ambizioso nel 2019 ma che rischia di essere superato dagli eventi successivi alla data di elaborazione
- L'aggiornamento della SUD determinerà una necessaria revisione del PAN
- Le nuove politiche sono *guidate* dal GREEN DEAL e dalle successive strategie F2F e biodiversità 2030. La PAC 2023/27, in particolare, orienta il sostegno finanziario in funzione del raggiungimento degli obiettivi di tali strategie. **La tendenza è diminuire l'uso dei PF in luogo del rischio**

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 2/2

- Gli obiettivi della F2F potrebbero essere misurati adeguando l'indicatore di rischio armonizzato HRI1 - C'è una spinta a rivedere e adeguare anche gli indicatori di rischio armonizzati
- La distribuzione dei PF si avvarrà sempre più delle nuove tecnologie. In tal senso contribuisce anche la progettazione PNRR (500 mln per meccanizzazione e agricoltura di precisione). Necessità di adeguare le norme (**vedasi tema della dose minima**)
- La revisione della SUD **rivoluzionerà** il modo in cui abbiamo inteso applicare i principi della difesa integrata (all.to 3 della SUD). Da prevedere l'obbligo di registrazione delle azioni poste in essere per favorirne il controllo
- La PAC dovrebbe assicurare adeguato sostegno a **formazione, consulenza, cooperazione e scambio di conoscenze**. In particolare, si dovrebbe offrire consulenza agli agricoltori sull'uso sostenibile dei PF, sull'innovazione e sulle tecnologie digitali

ma prima di tutto, adeguare i comportamenti....

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Pasquale Falzarano

p.falzarano@politicheagricole.it